

# Musiche varie

di

Arturo Zardini

A handwritten musical score on aged, yellowed paper. The score is written in black ink and consists of four systems of music. The first system is for piano, with a treble and bass clef and a 2/4 time signature. The second system is for voice, with a soprano clef and a 'Canto' marking. The third and fourth systems are for piano accompaniment, with a treble and bass clef. The lyrics are written in Italian and are partially obscured by the piano accompaniment. The lyrics include: 'per più miei canti e armonia la morte la più la morte de miei canti Ma' and 'rispidale cantando lo dissi in tanto la morte de mio'.

Edizioni Coro Marmolada



## *Musiche varie di Arturo Zardini*

*Edizioni Coro Marmolada, Venezia © 2020*

*A cura di Sergio Piovesan*

*Con la collaborazione di : Claudio Favret, Rolando Basso,  
Roberto Foffano, Enrico Pagnin e Giuliano Rui*

*In copertina l'immagine dell'originale del canto religioso "O vergini cuori"*

*Musiche varie*

*di*

*Arturo Zardini*

*Edizioni Coro Marmolada*

# INDICE

<i>Presentazione del Presidente dell'Ass. Coro Marmolada</i>	“	2
<i>Presentazione di Giuliano Rui</i>	“	3
<i>Introduzione del curatore</i>	“	4
<b><u>Musiche sacre o religiose</u></b>	“	
Crux fidelis	“	7
Kyrie	“	9
O del cielo gran Regina	“	10
O vergini cuori	“	13
Popule meus	“	15
Regina Pontabbiaë	“	17
Ave maris Stella	“	18
Su figli cantate	“	20
<b><u>Musiche per banda (parti di singoli strumenti)</u></b>		
Passo di corsa - Ascari	“	21
Derna	“	22
<b><u>Canti civili e patriottici</u></b>		
Le due bandiere	“	24
Pontebba nova (inno)	“	25
<b><u>Altro</u></b>		
Par mûd di dî (foxtrot)	“	27
Senza titolo 1	“	29
Senza titolo 2	“	30
Senza titolo 3	“	32
<i>Note sui brani</i>	“	34
<i>Ringraziamenti</i>	“	36



Questo 2020 ha purtroppo limitato l'attività delle corali. Abbiamo assistito al proliferare delle prove ed esecuzioni in videoconferenza. Continuiamo a sperare di riprendere a fare musica al più presto.

Per ovviare alla mancanza di impegni, il nostro corista decano Sergio Piovesan ha deciso di dare alle stampe la quarta raccolta di musiche del grande compositore pontebbano Arturo Zardini.

Con la collaborazione di alcuni coristi sono state riviste le partiture al fine di renderle fruibili a chi vorrà far risuonare ancora la grande passione musicale di Zardini.

Con grande piacere l'Associazione Coro Marmolada intende divulgare le composizioni presenti in questo volume.

Ringrazio Sergio Piovesan e Giuliano Rui, nipote del compositore, e i coristi che hanno collaborato.

*Giorgio Nervo*  
*Presidente Ass. Coro Marmolada*

Con grande onore e gratitudine mi trovo a scrivere i miei pensieri, su un altro dei Capolavori del Coro Marmolada di Venezia, di Sergio Piovesan e di altri validi loro collaboratori.

Ancora Arturo Zardini, mio nonno materno, onorato eccellentemente nella sua parte più importante: le sue composizioni.

Nel corso di poco più di due anni sono state recuperate molte partiture: dimenticate, sconosciute e inedite, cosa questa che nonostante il mio pluridecennale impegno non riuscii a veder realizzate in Friuli. Specie in quest'ultima opera, ho potuto con grande gioia vedere le brutte copie da decifrare sia nel testo che nella partitura, prender vita e tradursi in belle copie con la possibilità di ascoltarle anche in musica digitale e una di queste (Birichine) anche attraverso il Coro Teresina Unfer di Timau, che ha usufruito dello spartito pubblicato in altro testo su Zardini del Coro Marmolada.

Questa volta però è stato "grattato il barile", sono state recuperate egregiamente altre composizioni, religiose e non, salvo un colpo di fortuna non credo sarà più possibile recuperarne altre, nella introduzione di Sergio Piovesan c'è la spiegazione del perché.

Purtroppo tra quanto non è stato recuperato ci sono due composizioni a cui ci tenevo tanto: "la serenata per soli archi" vincitrice nel 1901 del diploma di primo grado con medaglia d'argento presso la Società Artistico Musicale Diritto e Giustizia di Palermo, di cui conservo il diploma e "Gli Ascari", queste truppe eritree inquadrato nel nostro esercito e impegnate nella guerra italo turca, ispirarono Zardini per le loro decantate vittorie, nel 1912 compose una marcia trionfale che fu consegnata dal senatore del regno il friulano Antonino di Prampero (assieme ad un gagliardetto tessuto e ricamato dalle donne friulane), al rappresentante degli stessi e in occasione dei grandi festeggiamenti dedicati loro a Roma il 29 luglio del 1912.

Per la serenata di soli archi i 3 tentativi presso l'archivio del Conservatorio Bellini di Palermo, non hanno finora sortito risultati, la copia conservata a Pontebba fu smarrita durante la prima guerra mondiale.

Da specificare che gli archivi della Società Artistico musicale confluirono in quelli del Conservatorio Bellini nei primi decenni del secolo scorso, quando la Società cessò di esistere. I primi due tentativi di ricerca furono nel 2016 e nel 2017, l'ultimo alla fine del 2018, nel frattempo in agosto di quell'anno il conservatorio Bellini (nato nel 1915) cambiò nome e diventò Scarlatti.

Degli Ascari invece è stata recuperata solo la partitura per basso (le altre sono andate smarrite - vedi le cause sull'introduzione di Sergio Piovesan), a detta di mia madre mio nonno Arturo la considerava una delle sue più belle composizioni. Soprattutto il loro ritrovamento e recupero sarebbero il coronamento di un sogno che si protrae da molto tempo e che renderebbe giustizia anche al grande lavoro di Zardini, cosa questa fatta già egregiamente da Sergio Piovesan e dal Coro Marmolada.

*Giuliano Rui*

Arturo Zardini, che fin da ragazzino suonava la cornetta da autodidatta, nel 1888 - a diciannove anni- si arruolò nel Regio Esercito e fu destinato, come "allievo cornettista", nella banda del 36° Reggimento di fanteria di stanza a Modena. In breve passò a "primo cornettista" e, nel 1893, fu nominato "sotto-capomusica" e inviato presso l'Istituto Musicale di Alessandria. Nel 1899, dopo essere rientrato al corpo, venne iscritto a un corso di perfezionamento presso il Liceo Musicale "Gioacchino Rossini" di Pesaro dove ottenne il diploma di "Direttore di banda".

Nel 1901 partecipò al concorso musicale indetto dalla Società Artistico Musicale di Palermo con una sua composizione "Serenata per archi" con la quale ottenne il Diploma di Primo grado con medaglia d'argento (vedi foto).



Terminato il servizio militare (1902) iniziò l'attività musicale istituendo banda e coro nel suo paese di Pontebba e componendo musiche varie per banda e per coro. In quest'ultimo campo volle interpretare e continuare la traduzione della musica popolare delle villotte friulane per le quali divenne famoso soprattutto, ma non solo, per la sua "Stelutis alpinis".

Le altre pubblicazioni su Arturo Zardini si possono visualizzare collegandosi agli indirizzi della nota a margine. <sup>(1)</sup>

Forse meno conosciuta, compose altra musica: per banda, inni e canti religiosi, patriottici e altro. Purtroppo, però, gran parte di ciò, soprattutto per l'invasione e la distruzione di Pontebba dopo Caporetto, andò perso; qualcosa è rimasto fra le carte di famiglia e proprio questo proponiamo in questa pubblicazione dove riportiamo sedici pezzi di cui otto canti e musica religiosa, due estrapolazioni per strumenti singoli di marce militari, due patriottici e civili, tre senza titolo e anche un fox trot.

Purtroppo la "Serenata per archi" richiesta all'archivio della società palermitana, trasferito poi al Conservatorio di quella città, dal nipote Giuliano Rui -anche con insistenza- non è stato trovato (perso o introvabile?).

Da scritti dell'epoca e da testimonianze famigliari, i lavori di Arturo Zardini dovrebbero essere molti di più. Oltre a quello perso a seguito dell'invasione asburgica e alla distruzione del paese, sono introvabili anche molte sue composizione del dopoguerra e fino alla sua scomparsa.

In quegli anni non esisteva ancora la legge sulla proprietà intellettuale e, inoltre, dopo la sua morte, buona parte di quanto in possesso della vedova fu richiesto dal successore nel-

la direzione del coro pontebbano. La signora, rimasta sola con due bambine piccole, aveva, ovviamente, altro a cui pensare e acconsentì, forse pensando anche a una rivalutazione, che il materiale fosse in buone mani.

Non fu così anche per i successivi cambi di direzione del coro, e molto andò perduto, nonostante il recupero avvenuto con l'impegno del nipote da anni il custode e il divulgatore della memoria del nonno."

In conclusione posso affermare che quanto pubblicato, sia "on line" che a stampa, sotto l'egida dell'Associazione Coro Marmolada, è senz'altro la "summa" del lavoro zardiniano.

*Sergio Piovesan*  
*del Coro Marmolada di Venezia*

<sup>1</sup> <https://www.coromarmolada.it/Zardini/Zard1.htm>

<https://www.coromarmolada.it/Zardini2/Zard-Op-Omnia.htm>

<https://www.coromarmolada.it/Zardini2/SoloTesti/Zard-SoloTesti.htm> (*Anche pubblicata a stampa con la collaborazione del Comune di Pontebba*)



# CruX fidelis

Arturo Zardini

1 **Adagio** 2 3 4 5 6 7 8 9

S  
CruX fi-de - lis, in-ter om - nes ar-boru - na nobi-lis: — nul-la sil-va

A

Bs

10 11 12 13 14 15 16 17

S  
— ta-lem pro-fert, — fron-de, flo-re, — ger-mi - ne. Dul-celi - gnum,

A

Bs

18 19 20 21 22 23

S  
dul - ces cla - vos, dul - ce pon - dus su - sti-net. —

A

Bs

24 **All'unisono** 25 26 27 28 29 30 31

S  
Pan-ge, lin - gua, glo-ri-o - si lau-re-am — cer-ta-mi - nis, et su-per

32 33 34 35 36 37 38

S  
Cru-cis tro - phæ - o dictri - um - phum — no-bi - lem: qua-li - ter —

39 40 41 42 43 44 45 46

— Re-dem - ptor or - bis im-mo-la - tus vi - ce-rit. Crux fi-de - lis.

*Crux fidélis ínter ómnes  
árbor úna nóbilis  
núlla sílva tálem prófert,  
frónde, flóre, gérmine.  
Dúlce lígnum, dúlces clávos,  
dúlce pónodus sústinet.  
Pánge língua gloriósi  
láuream certáminis,  
et súper crúcis trophéo  
dic triúmphum nóbilem  
quáliter Redémptor orbis  
immolátus vícerit.  
Crux fidélis ...  
Féllé pótus écce lánguet  
spína, clávi, láncea,  
míte córpus perforárunt,  
únda mánat et crúor  
térra, pónthus, ástra, múnus,  
quo lavántur flúmíne!  
Crux fidélis ...*

*Flécte rámos, árbor álta,  
ténsa láxa víscera,  
et rígor lentéscat ille,  
quem dédit natívitas  
et supérni mémbra régis  
ténde míti stípíte.  
Crux fidélis ...  
Sóla dígna tu fuísti  
férre múnus víctimam  
átque pórtum præparáre  
árca múnus náufrago  
quam sácer crúor perúnxit  
fúsus ágni córpore.  
Crux fidélis ...  
Sempitérna sit beátæ  
Trinitáti glória  
æqua Pátri Filióque,  
par décus Paraclíto  
uníus trínique nómen  
láudet univérstas.  
Crux fidélis ...*

*Croce fedele, fra tutti / unico albero nobile: / nessuna selva ne produce / uno simile per fronde, fiori e frutti. / Dolce legno, dolci chiodi / che sostenete il dolce peso.*

*Celebra, o lingua, la vittoria / del glorioso combattimento, / e racconta del nobile trionfo / davanti al trofeo della croce: / in che modo il redentore del mondo, / pur essendo vittima, abbia vinto.*

*Croce fedele...*

*Ecco, egli langue, abbeverato di fiele, / poiché le spine, i chiodi e la lancia / hanno trafitto il mite suo corpo, / da cui sgorgano sangue ed acqua: / in quel fiume sono lavati la terra, il mare, il cielo, il mondo.*

*Croce fedele...*

*Piega i rami, o albero singolare, / rilascia le fibre tese, / si addolcisca quel rigore / che natura ti diede / ed offri un mite sostegno / alle membra del re celeste.*

*Croce fedele...*

*Tu solo fosti degno / di sostenere la vittima del mondo; / tu solo fosti l'arca degna di procurare / un porto al naufrago mondo; / tu, bagnato dal sacro sangue / scaturito dal corpo dell'agnello.*

*Croce fedele...*

*Sia gloria eterna / alla beata Trinità; / uguale onore al Padre e al Figlio / e allo Spirito Santo. / Tutto il mondo dia lode / al nome di Dio, uno e trino.*

*Croce fedele...*

# Kyrie

Arturo Zardini

1 2 3 4 5

6 7 8 9

10 11 12 13

14 *Animato* 15 16 17 18

19 20 21 22 23

24 25 26 27 28

The musical score is written on a single treble clef staff with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The piece is divided into measures 1 through 28. Measures 1-5 are in common time. Measures 6-9 continue in common time. Measures 10-13 are in common time. Measures 14-18 are in 2/4 time, starting with the tempo marking *Animato*. Measures 19-23 are in common time. Measures 24-28 are in common time. The score includes various musical notations such as notes, rests, slurs, and fermatas.

# O del cielo gran Regina

Da "Canti popolari di processione"

Arturo Zardini

1 **Andante** 2 3 4 5 6

V

O del cie - lo gran Re - gi - na tu sei

Pf

7 8 9 10 11

V

de - gna d'o - gni a - mor tubel - ta - de tua di - vi - na chinon t'a - manon di

P

12 13 14 15 16 17

V

cuor. Tu sei fi - glia tusei spo - sa tusei ma - dre

P

18 19 20 21

V *del Si - gnor. Di noi pu - re*

P

22 23 24 25 26

V *ma-dre pie - to - sa tu in-na - mo - ri i no - stri*

P

27 28 29 30 31

V *cuor. Di noi pu - re ma - dre pie - to - sa*

P

32 33 34 35 36 D.C.

V

tu in-na - mo - ri i no - stri cuor.

P

O del cielo gran Regina  
 tu sei degna d'ogni amor  
 tu beltade tua divina  
 chi non t'ama non di cuor.  
 Tu sei figlia, tu sei sposa  
 tu sei madre del Signor.  
 Di noi pure madre pietosa  
 tu innamorì i nostri cuor.  
 Di noi pure madre pietosa  
 tu innamorì i nostri cuor.

# O vergini cuori

Da "Canti popolari di processione"

Arturo Zardini

1 **Andante** 2 3 4 5 6 7 8 9

V

Pf

10 11 12 13 14 15 16 17

V

Pf

18 19 20 21 22 23 24

V

A

Pf

25 26 27 28 29 30

V

A

Pf

O ver - gi - ni cuo - ri can - ta - te a Ma - ri - a la ma - dre la pia - la  
ma - dred'a - mor. Ev - vi - va Ma - ria gri - da - te can - tan - do lo

31 32 33 34 35

1. 2.

V

A

Pf

3 3 3 3

di - ce e-sul - tan - do la la ma-dre d'a - mor. mor:

O vergini cuori cantate a Maria  
 la madre, la pia, la madre d'amor.  
 Evviva Maria gridate cantando  
 lo dice esultando la madre d'amor.

# Popule meus

Arturo Zardini

Adagio

1 *mf* 2 3 4 5

S *mf*  
Po - pu - le me - us, — quid fe - ci ti - bi? Aut

A *mf*

Bs *mf*

6 7 8 9

S  
in quo con - tri - sta - vi - te? Re - spon - de mi - hi.

A

Bs

10 All'unisono 11 12 13 14 15

S  
Qui - a e - du - xi te — de ter - ra Æ - gyp - ti: pa - ra - sti  
E - go an - te te præ - i - vi in co - lu - mna nu - bis: et tu me du -

A

Bs

16 17 18 19 20 21

S  
*Cru - cem Sal - va - to - ri tu - o. Po - pu - le me - us.*  
*xi - sti ad præ - to - rium Pi - la - ti.*

A

Bs

Popule meus, quid feci tibi?  
 Aut in quo contristavi te?  
 Responde mihi.  
 Quia eduxi te de terra Ægypti:  
 parasti Crucem Salvatori tuo.  
 Ego ante te præivi in columna nubis:  
 et tu me duxisti ad prætorium Pilati.  
 Popule meus.

# Regina Pontabbiaë

## Invocazione

Arturo Zardini

1 **Andante** 2 3 4 5

Org. 3 3

6 7 8 *Rall.* 9

Org.

10 11 12 13 14

Org.

15 16 17 18 19 20 21

Org.

# Ave maris Stella

Arturo Zardini

1 **Andante** 2 3 4

V1  
A - ve ma-ris stel - la De - i ma - ter al - ma  
Sol - ve vin-cla re - is pro - fer lu - men cæ - cis  
Vir - go sin-gu - la - ris in - ter om - nes mi - tis  
Sit laus De - o Pa - tri sum - mo Chri - sto de - cus

V2

Bs

5 6 7 8

V1  
at - que sem-per Vir - go fe - lix cæ - li por - ta.  
ma - la no-stra pel - le bo - na cu - ncta po - scie.  
nos cul - pis so - lu - tos mi - tes fac et ca - stos.  
Spi - ri - tu - i San - cto tri - bus ho - nor u - nus.

V2

Bs

9 10 11 12

V1  
Su - mens il - lud a - ve Ga - bri - e - lis o - re  
Mon - stra te esse ma - trem, su - mat per te pre - cem  
Vi - tam præ - sta pu - rum i - ter pa - ra tu - tum  
Sit laus De - o Pa - tri sum - mo Chri - sto de - cus

V2

Bs

13 14 15 16

V1

fun - da nos in pa - ce mu - tans He - vae no\_\_ men.  
 qui pro no - bis na - tus tu - lit es - se tu\_\_ us.  
 ut vi - den - tes Je - sum se - mpercol - læ - te\_\_ mur.  
 Spi - ri - tu - i Sa - ncto tri - bus ho - nor u\_\_ nus.

V2

Bs

Ave, maris stella,  
 Dei mater alma  
 atque semper virgo,  
 felix cœli porta!  
 Sumens illud Ave,  
 Gabrielis ore,  
 funda nos in pace,  
 mutans Evæ nomen.  
 Solve vincla reis,  
 profer lumen cæcis,  
 mala nostra pelle,  
 bona cuncta poscie.  
 Monstra te esse Matrem,  
 sumat per te precem  
 Qui, pro nobis natus,  
 tulit esse tuus.  
 Virgo singularis,  
 inter omnes mitis,  
 nos, culpis solutos,  
 mites fac et castos.  
 Vitam præsta puram,  
 iter para tutum  
 ut, videntes Jesum,  
 sempre collætetur.  
 Sit laus Deo Patri  
 summo Christo decus  
 Spiritui Sancto,  
 Tribus honor unus.

Ave, o Stella del mare  
 nobile madre di Dio,  
 Vergine sempre, o Maria  
 porta felice del cielo.  
 Ricevi il saluto  
 dalle labbra di Gabriele  
 muta la sorte di Eva  
 donaci la pace.  
 Sciogli le catene ai prigionieri  
 rendi la luce ai ciechi,  
 scaccia da noi ogni male,  
 chiedi per noi ogni bene.  
 Mostrati madre per tutti,  
 porta la nostra preghiera;  
 Cristo l'accolga benigno,  
 lui divenuto tuo Figlio.  
 Vergine, sola fra tutte  
 mite e senza peccato,  
 rendi i tuoi figli innocenti,  
 uniti e puri di cuore.  
 Donaci un cuore sincero,  
 guida alla via sicura,  
 fin che vedremo tuo Figlio,  
 gioia immortale per noi.  
 Gloria all'Altissimo, Padre,  
 lode a Cristo, allo Spirito;  
 salga al Signore ch'è santo,  
 unico triplice onore.

# Su figli cantate

Arturo Zardini

1 **Andante** 2 3 4 5 6

V  *Su fi - gli can - ta - te, bell' al - memiei oc - chicon dol - ci con-*

Bs 

7 8 9 10 11 12 3

V  *cen - ti ev - vi - va Ge - sù ev - vi - va Ma - ri - a con gran - desplendo-*

Bs 

13 14 15 16 17

V  *re in glo - ria d'o - no - re niun al - troma - i fu. Ev*

Bs 

Su figli, cantate,  
bell'alme, miei occhi,  
con dolci concenti  
evviva Gesù.  
Evviva Maria  
con grande splendore  
in gloria d'onore  
niun altro mai fu.



# Derna

Arturo Zardini

Andante

1 *f* 2 3 4 5 6  
Fl. 3 3 3 3 3

7 8 9 10 11 12  
Fl. 3 3 3

13 14 *f* 15 16 17 18  
Fl. 3 3 3 3

19 20 21 22 23 24  
Fl. 3 3 3 3 3

25 26 27 28 29 30  
Fl. 3 3

31 32 33 34 35 36 37 38 1.  
Fl. 3 3 3 3 3

39 40 41 42 43 44 45 46  
Fl. 3

47 *mf* 48 49 50 51 52  
Fl. 3

53 54 55 56 57 58  
Fl. 3 3 3

59 60 61 62 63 64 65

Fl. *p*

66 67 68 69 70 71

Fl. *p*

72 **Trio** 73 *p* 74 75 76 77 78

Fl. **Trio** *p*

79 80 81 82 83 84 *ff*

Fl. *ff*

85 86 87 88 89 90

Fl.

91 92 93 94 95 96

Fl.

97 98 99 100

Fl.

# Le due bandiere

Giovanni Brisinello

Arturo Zardini

1  $\text{♩} = 80$  2 3 3 4 5 6 7

Tr. Do

V

Vi-va vi-va il tri-co-lo-  
ran-za glo-ria e fé

8 9 10 11 12 13 14

V

re sa-cro si - mbo-lo d'a-mo - re Di spe - Mor-te  
tu - tti i pre gi ha con sé é La ban-

15 16 17 18 19 20 3

V

mor - te al gial - lo ne - ro ch'è co - lor del ci-mi-  
die - ra già llo ne - ra è ban - die - ra da ga-

21 3 22 23 3 24 25 26

V

te - ro per-chè o - vun - que sven. to - lò mor - te e stra - gi  
le - ra mer-cé l'i - ta - lo va lor spa - ri - rà con

27 28 29

V

se - mi - nò  
di - so - nor

Viva, viva il tricolore  
Sacro simbolo d'amore  
Di speranza gloria e fé  
Tutti i pregi ha con se  
Il vessillo tricolore  
E' il vessillo dell'onore  
Tutti uniti ci terrà  
Finché splenda libertà

Morte, morte al giallo-nero  
Ch'è color da cimitero  
Perché ovunque sventolò  
Morte e stragi seminò.  
La bandiera giallo-nera  
È bandiera da galera.  
Mercé l'italo valor  
sparirà col disonor.

# Pontebba Nova

Don G.B.Boria  
(parroco di Pontebba)

Arturo Zardini

1 Adagio 2 3 3

S  
Schian ta bu fe - ra tra - vol - gi, ro - vi — na, ap - piè del - la  
Dai mon - ti riar - si di fo - co di san - gue i mar - ti - ri  
I cep - pi sfron - da - ti fan nuo - va fio - ri - ta tra sas - si sa -

Bs

3

4 5 3 6 7 8

S  
chi - na — Pon - teb - ba dov' - è ra la ter - ra non muor. O  
spar - si — Pon - teb - ba che lan - gue fre - met - ter in - siem.  
cra - ti — ger - mo - glia la vi - ta Pon - teb - ba mi - glior.

Bs

3

9 10 11 12

S  
mor - ti del fron - te guar -

Bs  
fron - te guar —

13 14 15 16

S  
da - te gio - i - te, Pon -  
pel  
ger -

Bs  
da - te gio - i - te

17 18 19 20

S

teb - ba dov' e - ra la  
 no - vo - av - ve - ni - re do -  
 mo - glia la vi - ta Pon -

Bs

21 22 23 24

S

ter - ra non muor.  
 lo - re ci unì.  
 teb - ba mi - glior.

Bs

Schianta bufera  
 travolgi rovina,  
 appié della china  
 Pontebba dov'era  
 la terra non muor.

*O morti del fronte  
 guardate, gioite,  
 Pontebba dov'era  
 la terra non muor.*

Dai monti riarsi  
 di foco di sangue  
 i martiri sparsi  
 Pontebba che langue,  
 fremetter insieme.

*O morti del fronte  
 guardate, gioite,  
 pel novo avvenire  
 dolore ci unì.*

I ceppi sfronati  
 fan nuove fiorite  
 tra sassi saccati  
 germoglia la vita  
 Pontebba miglior.

*O morti del fronte  
 guardate, gioite,  
 germoglia la vita  
 Pontebba miglior.*

# Par mûd di dî

Fox trot

(Per modo di dire)

Arturo Zardini

1 Moderato 2 3 4 5 6

Violino

Piano

7 8 9 10 11

Vln.

Pf.

12 *f* 13 14 > > 15 16 17 18

Vln.

Pf.

19 20 21 23 24

Vln.

Pf.

25 26 27 28 29 30

Vln.

Pf.

31 32 33 34

Vln.

Pf.

# Senza titolo - 1

Arturo Zardini

1 **Adagio** 2 3 4 5 6

V

Bs

7 8 9 10 11 12

V

Bs

13 14 15 16

V

Bs

# Senza titolo - 2

Arturo Zardini

1 **Lento** 2 3

Tromba in Si $\flat$

Trombone

4 5 6

Tr. Si $\flat$

Trb.

7 8 9 10

Tr. Si $\flat$

Trb.

11 12 13 14

Tr. Si $\flat$

Trb.

15 16 17 18 19

Tr. Si $\flat$

Trb.

20 21 22 23 24 25

Tr. Si $\flat$

Trb.

26 27 28 29

Tr. Si b

Trb.

30 31 32 33

Tr. Si b

Trb.

34 35 36 37

Tr. Si b

Trb.

38 39 40 41

Tr. Si b

Trb.

42 43 44 45

Tr. Si b

Trb.

46 47 48 49

Tr. Si b

Trb.

# Senza titolo - 3

Arturo Zardini

Musical score for 'Senza titolo - 3' by Arturo Zardini, measures 1-16. The score is written for piano in 4/4 time. It consists of three systems of two staves each (treble and bass clef). Measure numbers 1 through 16 are indicated above the staves. The key signature changes from C major to D major at measure 9. The piece concludes with a double bar line at measure 16.



## NOTE TECNICHE

Tutti gli spartiti di questa pubblicazione, eccetto due, sono stati copiati dagli originali autografi del maestro Arturo Zardini di proprietà dei famigliari del compositore pontebbano. Sia la grafia che lo stato di conservazione hanno reso i lavori di copiatura e di controllo onerosi, ma spero che gli errori siano ridotti al minimo. Di seguito alcune note sulle diverse composizioni.

### "Crux fidelis"

Trattasi di una composizione che ha rivisitato l'inno della liturgia del Venerdì Santo il cui testo risale al VI secolo e l'autore fu San Venanzio Fortunato nel 570 d.C.

### "Kyrie"

I pochi righe di questo "Kyrie", dove è riportata la sola musica, risultano annotati dallo Zardini a margine di un altro spartito e, forse, si tratta di una prima bozza.

### "O del cielo gran Regina" e "O vergini cuori"

Sono due canti che fanno sicuramente parte di un insieme intitolato "Canti di processione" e del quale, molto probabilmente ne fanno parte altri; mentre questi due sono uno di seguito all'altro a una copertina con questo titolo, altri lo potrebbero essere stati ma, purtroppo, i fogli di questi erano sparsi.

### "Popule meus"

Fa parte delle "Improperia", una serie di antichi responsori facenti parte della liturgia della Passione.

### "Regina Pontabbiae"

Per le note su questo inno si rimanda alla 3ª di copertina.

### "Ave maris Stella"

Antico inno alla Vergine il cui testo è attribuito a San Venanzio Fortunato (vedi "Crux fidelis"). Musicalmente è un inno in gregoriano che, però, nel corso degli ultimi secoli, è stato musicato da diversi compositori, anche attuali.

### "Su figli cantate"

Fa parte, probabilmente, dei "Canti di processione" (vedi sopra). Il testo è di autore anonimo e deriva da un libretto dei ricordi missionari redentoristi.

### **Musica per banda: "Passo di corsa - Ascari" e "Derna"**

Arturo Zardini durante il servizio militare (1888-1902) fu componente e poi anche direttore della banda del 36° Reggimento di Fanteria "Pistoia" di stanza a Modena. Trattasi di due marce composte nel periodo della guerra libica (1910-1911) che ebbero subito successo presso le fanfare e le bande di diversi reggimenti.

Di queste composizioni, purtroppo, fra i documenti della famiglia sono rimaste solo le parti di due strumenti singoli e questi pubblichiamo.

### **"Le due bandiere"**

Zardini, profugo a Moggio nel 1916, scrive, fra l'altro, ad un amico al fronte " *...la parole, abbenché non sieno d'uno stile elevato, sono però di sentimento altamente italico e di odio verso i crucchi. ...*".

Queste parole si riferiscono al testo di Giovanni Brisinello. La musica autografa non è scritta su pagina da musica, ma su due righe creati nella lettera in questione.

### **"Pontebba nova"** (inno)

Al rientro a Pontebba nel 1919, dopo la profuganza a Firenze, trovò il paese completamente distrutto ma, come tanti altri, non si perse d'animo e ricostruì, anche culturalmente, quello che aveva abbandonato, il coro e la banda. Il parroco di allora, don Gianbattista Boria, scrisse i versi di un inno dedicato appunto al paese ricostruito, che Zardini musicò. Fra le carte di famiglia sono stati trovati due spartiti di questo inno, uno per le parti dei tenori e l'altro del basso, parti che, ovviamente, abbiamo unite.

### **"Par mûd di dî"** - Fox- trot

Sia anteguerra che dopo lo Zardini compose altre musiche, anche ballabili. Di queste composizioni, purtroppo poco è rimasto: " *Il Friuli*" (già pubblicato), un valzer, e questo fox-trot che, potrebbe essere una prima bozza.

### **"Senza titolo -1 -2—3"**

Fra i tanti fogli di musica dell'archivio di famiglia, Giuliano Rui, il nipote di Zardini, me ne ha passati alcuni sui quali si trovano poche indicazioni: non ci sono titoli e neppure, eccetto uno, sono indicati gli strumenti. Per questo sul primo abbiamo interpretato come voci (una alta e l'altra bassa), mentre il terzo abbiamo previsto che fosse uno spartito per piano. Sul secondo, invece, la prima accollatura è indicata per "Tromba genesis", cioè "Tromba in Si b", mentre sulla seconda non appare alcuno strumento, ma essendo in chiave di basso ci è parso naturale attribuirlo al trombone.

## RINGRAZIAMENTI

Come in tutte le altre pubblicazioni ho avuto il supporto di alcune persone che, doverosamente, mi sento di ringraziare.

In primo luogo *Giuliano Rui*, nipote di Arturo Zardini, che mi ha fornito il materiale autografo e notizie varie del nonno.

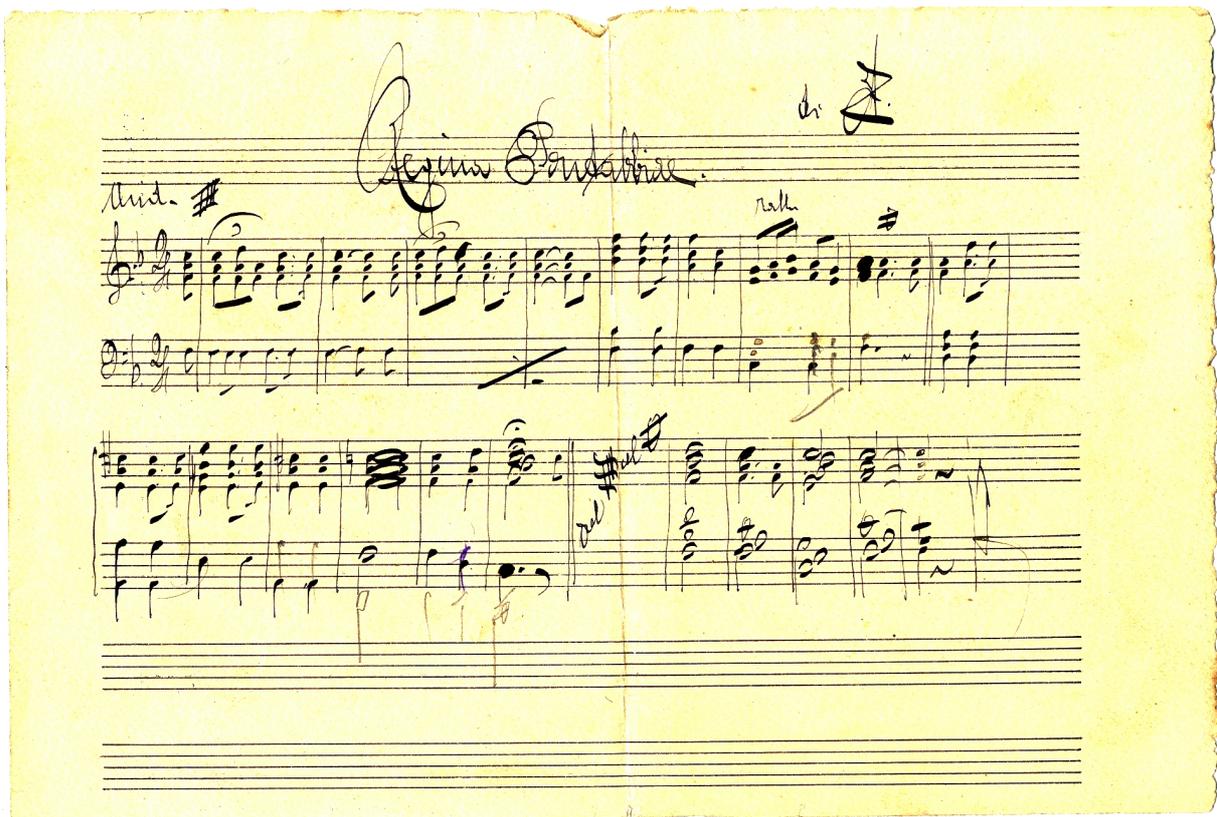
Poiché copiare spartiti datati e in uno stato di conservazione non ottimale è un lavoro nel quale si può incorrere in errori, sono ricorso ad alcuni amici del Coro Marmolada che hanno operato un controllo minuzioso su quanto da me copiato: *Claudio Favret*, direttore artistico, e, in ordine alfabetico i coristi *Rolando Basso*, *Roberto Foffano* e *Enrico Pagnin*.

Gli indirizzi e le notizie di tutte le altre pubblicazioni edite dall'Associazione Coro Marmolada di Venezia, sia "on line" che a stampa, si trovano ai sottotitoli indicati:

<https://www.coromarmolada.it/EdizioniDiverse/EdizioniDiverse.htm>

<http://www.piovesan.net/MusicaCorale/MusicaCorale.htm>

A norma dell'Art. 2 della legge 9 gennaio 2008, n°2, è consentita attraverso il sito la libera fruizione delle partiture e degli spartiti esposti ad esclusivo uso didattico o scientifico e sempre che tale utilizzo non procuri lucro al soggetto che se ne avvale. Le musiche qui elencate sono a disposizione NON a scopo di lucro; il loro uso è riservato esclusivamente a quello privato. Sono vietate le duplicazioni di qualsiasi genere per fini commerciali. Tuttavia, invitiamo gli Astanti Diritto a contattarci anche in ordine alla loro rimozione totale ed immediata". Tutti gli spartiti, copiati con il programma di notazione musicale "MuseScore Versione 3.5.0.13199 Rev. 43c5553" (Copyright © 1999-2020 Muse Score BVBA e altri), hanno prodotto anche i file musicali .mp3.



**RICORDO**  
della festa giubilare alla B. V. ASSUNTA  
"REGINA PONTABBIAE,"  
trasportata in Austria nel 1918  
restituita in Pontebba il 14 Maggio 1922.

**PREGHIERA**  
per ottenere grazie dalla B. V. "REGINA DI PONTEBBA,,"

Regina potente che da secoli prediligi e rendi insigne questo luogo per grazie temporali e spirituali conforti, che sposasti a tal punto la causa del tuo popolo da soffrire con lui nella Tua Immagine l'insulto guerresco e l'esilio straniero, gradisci oggi l'esultanza dei figli tuoi che festeggiano il tuo ritorno, e dal tuo antico altare regna nuovamente Sovrana di grazie e di cuori.

E poiché la vita nostra quaggiù è tutta una guerra e doloroso esilio, salva i figli tuoi nel quotidiano cimento, ottienmi la grazia.... se essa non mi sarà per altre vie di nocimento alla mia finale salvezza; affinché terminata la nostra profuganza di quaggiù tutti ci ritroviamo esultanti nella Celeste Patria a goder la Tua Bellezza non già in immagine ma faccia a faccia con l'Iddio Giusto e Santo.

«Regina Pontabbiae, ora pro nobis»  
300 giorni d'Indulgenza  
Mgr. A. A. ROSSI arcivescovo di Udine 8 Giugno 1919.

*Laura*



*Spartito originale, santino e immagine di "Regina Pontabbiae" nella Pieve di Santa Maria Maggiore di Pontebba.*

*La musica fu composta dallo Zardini in occasione del ritorno a Pontebba (14.5.1922) della statua della Vergine che era stata portata in Austria nel 1918 come preda di guerra a seguito della rotta di Caporetto*



*Associazione Coro Marmolada*

*Venezia - Santa Croce, 353/b*

*[www.coromarmolada.it](http://www.coromarmolada.it)*

*[coro@coromarmolada.it](mailto:coro@coromarmolada.it)*